

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Leonardo Mastropieri

CONSULENTI
Dott. Arch. Bianca Ballestrero
Dott. Arch. Alessandro Bertini
Dott. Arch. Alessandra Blanco
Prof. Dott. Arch. Piero Paoli



Maggio 2010

INDICE

1	CONSIDERAZIONI GENERALI	1
2	ISTRUZIONE DELLE OSSERVAZIONI	2
3	CRITERI DI VALUTAZIONE	3
4	SINTESI RIEPILOGATIVA.....	5
5	OSSERVAZIONI DI UFFICIO	6
6	MODIFICHE AL P.S. NELLE SINGOLE UTOE.....	8
7	MODIFICHE AL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO.....	9
8	VISUALIZZAZIONE DELLE MODIFICHE NEGLI ELABORATI GRAFICI	10
9	MODIFICHE AL TESTO NORMATIVO.....	11

1 - CONSIDERAZIONI GENERALI

A seguito della pubblicazione del Piano Strutturale del Comune di Carmignano, adottato dal Consiglio Comunale (Delibera del Consiglio Comunale n° 22 del 27/03/2006), sono pervenute n° 292 Osservazioni (oltre alle "Osservazioni di ufficio" formulate dai Dirigenti degli Uffici Tecnici del Comune) delle quali n° 41 oltre la scadenza dei termini. Anche a queste l'A.C. ha ritenuto comunque opportuno dare risposta tenendo conto che parte di queste si configuravano come integrazioni esplicative di Osservazioni precedentemente presentate.

L'alto numero delle Osservazioni pervenute è in diretta relazione con la contemporaneità dei tempi di osservazione della Variante di Salvaguardia al P.d.F. vigente alla quale sono state presentate un numero analogo di osservazioni.

Numerose osservazioni al P.S. esprimono infatti - anche se in termini diversi - le stesse richieste delle parallele osservazioni alla Variante. In questi casi è stato necessario il confronto tra i progettisti del P.S. e l'Ufficio Tecnico Comunale in modo che le valutazioni risultassero univoche.

Si tratta generalmente di Osservazioni che, se pur correttamente espresse nel linguaggio del P.S., risultano più attinenti ai contenuti di un R.U. che non alla natura di strumento di indirizzo programmatico che la L.R. 1/2005 assegna al P.S.

La contemporaneità dell'iter di approvazione dei due strumenti urbanistici ha certamente causato qualche disagio negli osservanti. Inevitabilmente, inoltre, ha rallentato il procedimento di esame delle osservazioni per una buona parte delle quali doveva essere valutata l'incidenza diretta o indiretta su entrambi gli strumenti.

L'iter di valutazione delle Osservazioni è stato inoltre condizionato, anche nei tempi, dall'entrata in vigore di alcuni strumenti normativi regionali ed in particolare:

- a) Regolamento di Attuazione del Titolo IV, Capo III della L.R. 1/2005 e contestuale abrogazione della L.R. 64/95 per le aree agricole con conseguente necessità di valutare le osservazioni relative al territorio aperto anche in relazione alla compatibilità con la nuova disciplina;
- b) P.I.T. Regionale (D.C.R. 72/2007) rispetto al quale il P.S. è tenuto a verificare la coerenza con gli obiettivi e le prescrizioni nelle diverse aree tematiche;
- c) Variante di Adeguamento del P.T.C. Provinciale approvato con D.C.P. n° 7 del 04/02/2009 rispetto alla quale il P.S. è tenuto a verificare la coerenza con le disposizioni normative;
- d) la definitiva efficacia del PAI.

Sull'allungamento dei tempi di risposta alle osservazioni ha infine inciso la scelta di trasparenza adottata dalla A.C. attraverso la formazione di una Commissione tecnico-politica che ha esaminato, vagliato, controllato (anche mediante appositi sopralluoghi) ogni singola richiesta formulando un proprio parere da confrontare con quello meramente tecnico espresso dai progettisti del P.S.

La quasi totalità delle osservazioni proviene da soggetti privati (persone fisiche o Società) e riguarda per lo più previsioni di Piano estrapolate dal contesto generale e riferite alle singole aree e/o edifici di proprietà degli osservanti.

Sotto questo profilo le osservazioni, anche se tecnicamente "pertinenti", risultano scarsamente attinenti alla natura del P.S. che è per definizione il documento di indirizzi del Piano Regolatore. Indirizzi che solo successivamente troveranno, nel Regolamento Urbanistico, la loro traduzione in termini operativi.

Alcune richieste inoltre (attribuzione di potenzialità edificatorie a singoli lotti; definizione di interventi e/o di quantità volumetriche) trascendono palesemente i contenuti che la L.R. 1/2005 assegna al P.S. e si configurano pertanto come "non pertinenti". Anche a tali osservazioni tuttavia è stata data una risposta esplicita a giustificare la valutazione di non pertinenza, rimandando nella stessa risposta al R.U. la definizione degli interventi ammissibili e la loro disciplina.

Alcune osservazioni provengono da soggetti "istituzionali" quali ordini professionali o associazioni e precisamente:

- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Prato;
- Collegio dei Geometri della Provincia di Prato;
- Unione Industriale Pratese;
- Unione Commercianti Provincia di Prato
- Gruppo Consiliare "Per Carmignano".

Si tratta di osservazioni complesse e articolate che, muovendo dalle tematiche generali del Piano, focalizzano l'attenzione su alcuni aspetti specifici del progetto di riorganizzazione del territorio proposto dal P.S. A tali osservazioni sono state fornite risposte puntuali motivando le scelte del Piano sui singoli aspetti presi in esame.

Per quanto riguarda le "Osservazioni di ufficio" si rimanda al punto 5 della presente relazione.

2 - ISTRUZIONE DELLE OSSERVAZIONI

L'istruzione tecnica delle osservazioni ha seguito il seguente iter:

a) Evidenziazione cartografica

Tutte le aree oggetto delle osservazioni sono state individuate ed evidenziate su cartografia 1:10.000 (scala degli elaborati del Piano Strutturale) con l'attribuzione a ciascuna di esse di un numero corrispondente all'ordine di presentazione al protocollo del Comune.

Per l'esatta localizzazione delle aree è stata utilizzata, ove fornita dal richiedente, la planimetria catastale. In altri casi è stata utilizzata la perimetrazione dell'area come effettuata dall'osservante su stralci di tavole del P.S. allegate alla richiesta.

In altri casi (rari) ove l'identificazione non risultava certa l'area è stata orientativamente evidenziata con un simbolo.

La suddetta metodica, oltre a fornire una immediata percezione della dislocazione delle aree oggetto di osservazione nel territorio comunale e ad evidenziarne le concentrazioni, permette la valutazione comparata delle richieste. Queste presentano infatti, area per area, un significativo grado di omogeneità;

b) Formazione di data base

Per ciascuna osservazione sono stati immessi in un data base (elaborato con programma File Maker e trasformato, per la lettura, in file Word) i seguenti dati:

- numero: corrispondente all'ordine di presentazione al Comune;
- nominativo del richiedente;
- riferimenti di P.S.: UTOE — Sistema Territoriale e Sottosistema — Sistema Funzionale – Area — Tessuto insediativo;
- sintesi della/e richieste;
- parere
- valutazione sintetica: espressa nelle categorie: *accolta* — *parzialmente accolta* — *non accolta* — *non pertinente*;
- eventuale modifica degli elaborati grafici e/o delle N.T.A. nel caso di accoglimento totale o parziale della richiesta.

La valutazione di "*parzialmente accolta*": è stata espressa nel caso di osservazioni con più richieste delle quali non tutte sono state accolte; ovvero di richieste accolte solo per una parte dell'area oggetto d'osservazione; ovvero di richieste di modifiche al testo normativo solo in parte ritenute accoglibili.

La struttura del data-base ha consentito l'immediata riorganizzazione delle richieste secondo le necessità di lettura e valutazione comparativa.

c) Esame delle richieste:

- **ripartizione per UTOE** finalizzata a:
 - lettura della distribuzione territoriale delle richieste;
 - confronto diretto con i dati dimensionali del P.S.

Le Osservazioni, a meno delle Osservazioni di Ufficio, risultano così ripartite:*

• UTOE 1 - SEANO	n°	83
• UTOE 2 - COMEANA	n°	48
• UTOE 3 - ARTIMINO-POGGIO ALLA MALVA	n°	15
• UTOE 4 - BACCHERETO-CAPEZZANAVANNUCCI-COLLE	n°	45
• UTOE 5 - CARMIGNANO-S. CRISTINA-LA SERRA	n°	85
• UTOE 6 - MONTALBANO	n°	12
• GENERALI	n°	7

TOTALE	n°	295
--------	----	-----

La maggior parte delle osservazioni (circa il 74%) riguarda le "UTOE Urbane" di Seano (UTOE 1); Comeana (UTOE 2); Carmignano (UTOE 5).

* N.B. n° 2 Osservazioni (25 - 219) comprendono richieste relative ad aree della stessa proprietà ma situate in UTOE diverse. In questo caso ciascuna richiesta è stata classificata come osservazione autonoma. Ciò spiega la differenza tra il numero delle Osservazioni presentate (n° 292) e il totale (n° 295) sopra riportato.

- **ripartizione per "Tem"** finalizzata a:

- valutazione complessiva dell'incidenza dei singoli temi;
- evidenziazione dell'emergere di nuove situazioni nel contesto territoriale;
- conseguente individuazione di linee d'azione che orientino le risposte mantenendo la coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del P.S.

I temi che per numero di osservazioni sono risultati più rilevanti riguardano:

- *Aree urbane*

Richiesta prevalente: diversa classificazione dell'area (prevalentemente da "Tessuto storico e consolidato" a "Tessuto in aggiunta") finalizzata a previsioni edificatorie o comunque motivata dalla preoccupazione di inedificabilità dei tessuti insediativi classificati dal P.S. come "Storici e consolidati".

Alcune richieste riguardano interventi sul testo normativo (articoli relativi ai tessuti insediativi) onde rendere più espliciti gli indirizzi operativi per il R.U.;

- *Aree limitrofe alle aree urbane* (esterne al tessuto insediativo).

Richiesta prevalente: inserimento nel tessuto insediativo finalizzata a previsione edificatoria;

- *Aree produttive*

Le richieste di conservazione della destinazione produttiva riguardano l'area artigianale di Ficarello nell'UTOE 1 (Seano) e l'area di Montefortini nell'UTOE 2 (Comeana).

Le Osservazioni, supportate dall'analoga richiesta dell'Unione Industriali di Prato evidenziano situazioni di contesto o contingenti mutate nel tempo intercorso dall'adozione del P.S. Pongono un problema importante, che avrà incidenza sulla formazione del R.U. indirizzandolo verso criteri di flessibilità del resto già impliciti nella Legge urbanistica regionale;

- *Turismo*

Le Osservazioni risultano distribuite sull'intero territorio comunale anche se con una certa prevalenza nel territorio aperto rispetto agli insediamenti urbani.

Le richieste prevalenti riguardano:

- *territorio aperto:*

- formazione di nuovi "Capisaldi del turismo rurale" e rafforzamento di quelli previsti;
- realizzazione di nuove attrezzature turistico-ricettive anche mediante interventi di nuova edificazione;
- realizzazione di aree sportive e/o ricreative;

- *insediamenti urbani:*

- realizzazione di nuove attrezzature di ricettività urbana;

- *Porte turistiche:*

- rafforzamento delle attrezzature previste con inserimenti di nuove destinazioni.

Il numero di osservazioni e la tipologia delle richieste evidenzia l'interesse per un settore in espansione nell'area di Carmignano ma che necessita di essere controllato e governato perchè si possano creare effettive condizioni di sviluppo economico in equilibrio con il territorio;

d) **Confronto con gli Uffici Comunali:**

Per ogni blocco tematico di Osservazioni sono state effettuate sedute di confronto e verifica tra i progettisti del P.S. e i funzionari degli Uffici Tecnici che parallelamente istruivano le Osservazioni alla Variante di Salvaguardia.

In particolare sono state esaminate:

- le Osservazioni che si richiamano a situazioni pregresse o contenziosi in essere;
- le Osservazioni che evidenziavano errata trascrizione cartografica di infrastrutture in via di realizzazione.

3 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che sono state ovviamente accolte:

- le richieste di correzione di errori di trascrizione cartografica nelle Tavole del P.S.;
 - le richieste di adeguamento degli elaborati del P.S. a situazioni derivanti da titoli abilitativi già concessi;
- per la valutazione delle Osservazioni sono stati seguiti i seguenti criteri:

a) **Criteri generali**

Nella valutazione delle osservazioni i criteri generali adottati fanno riferimento all'obiettivo primario della coerenza con le linee-guida del P.S. che l'A.C. intende ribadire:

- *territorio aperto:* tutela dell'ambiente, del paesaggio, degli aspetti storico-culturali anche in funzione di una valorizzazione turistica e dello sviluppo di una agricoltura di qualità;
- *insediamenti:* innalzamento della qualità urbana dei centri abitati, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio, disincentivazione di nuove proliferazioni insediative;

b) Criteri specifici

- *Territorio aperto*

- per le osservazioni riguardanti aree ricadenti nei sistemi Funzionali che interessano il territorio aperto (Luoghi del Turismo - Acque) la valutazione tiene conto della ricaduta dell'eventuale accoglimento della richiesta sull'intero Sistema che viene confermato negli obiettivi e negli indirizzi come elemento qualificante del P.S.;
- per quanto riguarda le numerose osservazioni incentrate sul tema "Turismo" nelle sue diverse declinazioni, è stata decisa una positiva valutazione delle istanze relative alla incentivazione delle attività turistico-ricettive (formazione di nuovi "Capisaldi", rafforzamento delle "Porte", introduzione di nuove destinazioni, ecc.) escludendo tuttavia ogni nuova edificazione nell'ottica dell'obiettivo primario di salvaguardia ambientale e paesistica del territorio;
- per quanto riguarda le aree agricole, nonostante la rilevanza che le colture specializzate assumono nel territorio comunale fortemente vocato alla produzione vinicola, non è pervenuta alcuna Osservazione specifica agli indirizzi e alle disposizioni del P.S. sia in merito alla tutela del paesaggio e dell'ambiente sia in merito alla conduzione di pratiche agronomiche corrette.

- *Insedimenti*

- *aree residenziali*

Numerose osservazioni riguardano piccole aree o singoli immobili inseriti dal P.S. nei "Tessuti storico e consolidati" per i quali viene richiesto (con l'ovvia finalità di garantirsi una capacità edificatoria) l'inserimento nei "Tessuti in aggiunta".

Generalmente ciò risulta impossibile sia per il livello di rappresentazione del P.S. (1:10.000), sia in riferimento ai criteri che hanno supportato l'articolazione dei tessuti insediativi.

Sono state invece positivamente valutate le richieste di integrazione del testo normativo che attraverso la distinzione tra "Tessuti storici" e "Tessuti consolidati", demandano al R.U. la possibilità di prevedere nell'ambito di questi ultimi interventi di ampliamento degli edifici esistenti o di completamento edilizio.

L'accoglimento della modifica normativa ha tenuto conto di un trend di crescita demografica costantemente positivo negli anni più recenti in tutto il territorio comunale (circa il 15% nel periodo 2003-2009) con punte particolarmente significative (fino al 20%) nelle maggiori frazioni.

La valutazione delle richieste di inserimento nei tessuti insediativi di aree situate nel territorio aperto ma limitrofe a centri abitati ha tenuto conto non solo della loro effettiva localizzazione e dello stato delle urbanizzazioni ma anche della loro dimensione e del conseguente impatto ambientale e paesistico.

Tale valutazione rispetta comunque l'indirizzo del P.S. di arginare la proliferazione insediativa nel territorio.

- *Aree produttive*

Prendendo atto attraverso le Osservazioni pervenute (in particolare dall'area di Montefortini):

- di una situazione produttiva modificata e in evoluzione;
- di una volontà diffusa di conservazione delle aree produttive nel territorio comunale;
- di una esplicita richiesta in questo senso dell'Unione Industriale di Prato;

poiché l'indirizzo del P.S. verso azioni che favoriscano l'introduzione nelle aree produttive di attrezzature e servizi complementari non significa che ne sia prescritta la dismissione ma piuttosto l'avvio di un processo di riconversione, è stato adottato un criterio di valutazione positiva delle istanze di conservazione della destinazione produttiva.

L'organizzazione funzionale delle aree è ovviamente demandata al R.U. che le dovrà disciplinare garantendo la prosecuzione delle attività produttive;

- *Nuclei e appendici*

Tenendo conto dell'effettiva situazione dei luoghi, di una esigenza diffusa nonché del rischio di abbandono dei piccoli insediamenti presenti nel territorio comunale, sono state accolte le osservazioni che richiedono l'adeguamento del testo normativo finalizzato alla previsione di modesti ampliamenti degli edifici e/o completamento del tessuto edilizio nei tessuti classificati come "nucleo" o "appendici residenziali".

In relazione alla effettiva situazione di alcuni piccoli nuclei ormai non più classificabili come borghi rurali, sono state accolte le richieste di inserire gli abitati di Le Barche e Spazzavento tra le "appendici residenziali" di Bacchereto e di Verghereto tra quelle di S. Cristina - Carmignano;

- Norme Tecniche di Attuazione

Per quanto riguarda integrazioni e/o modifiche al testo normativo sono state accolte:

- le richieste di integrazione o precisazione della norma quando in grado di fornire una più chiara interpretazione;
- le richieste di riarticolazione dei mix funzionali in aree di riconversione anche attraverso l'introduzione di nuove destinazioni d'uso se coerenti con gli indirizzi del P.S., motivate da situazioni di fatto e/o sostenute da approfondimenti conoscitivi;
- le richieste di modifica della norma riguardante gli interventi nei tessuti storici e consolidati consentendo per questi ultimi la possibilità di completamento del tessuto edilizio;

c) Osservazioni non accolte o non pertinenti

Sono state ritenute **non accoglibili** le richieste che confliggono con gli obiettivi generali e gli indirizzi specifici del P.S. ed in particolare:

- le richieste di inserimento nei Tessuti Insediativi di aree del territorio aperto, non edificate e non urbanizzate che, se accolte, comporterebbero una proliferazione residenziale nel territorio collinare;
- le richieste che, se accolte, costituirebbero pregiudizio alla realizzazione di interventi strategici a livello infrastrutturale o per la riorganizzazione del territorio comunale prefigurata dal P.S.;
- le richieste di nuova edificazione residenziale nel territorio aperto;

Sono state ritenute **non pertinenti** le richieste relative ad interventi che non competono al Piano Strutturale i cui contenuti sono definiti dall'Art. 53 della L.R. 1/2005, ed in particolare le richieste di attribuzione alla singola area di potenzialità edificatoria e/o di specifici parametri urbanistici.

d) Evidenziazione delle valutazioni

Onde renderne più immediata la lettura, a conclusione dell'iter valutativo alle aree oggetto di Osservazione evidenziate su cartografia 1:10.000 è stato attribuito un diverso colore a seconda che l'Osservazione risultasse:

- accolta – colore verde;
- parzialmente accolta – colore azzurro;
- non accolta (o non pertinente) – colore rosso.

Alle "Osservazioni di Ufficio" è stato attribuito il colore verde e la sigla U seguita da numero a ciascuno dei punti contenuti nelle singole "Osservazioni".

4 - SINTESI RIEPILOGATIVA (a meno delle Osservazioni di Ufficio)

UTOE 1 - Seano			Totale osservazioni	n°	83
accolte	n°	11			
parzialmente accolte	n°	20			
non accolte	n°	41			
non pertinenti	n°	11			
UTOE 2 - Comeana			Totale osservazioni	n°	48
accolte	n°	6			
parzialmente accolte	n°	6			
non accolte	n°	29			
non pertinenti	n°	7			
UTOE 3 - Artimino			Totale osservazioni	n°	15
accolte	n°	6			
parzialmente accolte	n°	2			
non accolte	n°	6			
non pertinenti	n°	1			
UTOE 4 - Bacchereto			Totale osservazioni	n°	45
accolte	n°	4			
parzialmente accolte	n°	12			
non accolte	n°	12			
non pertinenti	n°	17			

UTOE 5 - Carmignano			Totale osservazioni	n°	85
accolte	n°	10			
parzialmente accolte	n°	20			
non accolte	n°	40			
non pertinenti	n°	15			
UTOE 6 - Montalbano			Totale osservazioni	n°	12
accolte	n°	3			
parzialmente accolte	n°	4			
non accolte	n°	3			
non pertinenti	n°	2			
Osservazioni Generali			Totale osservazioni	n°	7
accolte	n°	--			
parzialmente accolte	n°	2			
non accolte	n°	4			
non pertinenti	n°	1			
RIEPILOGO GENERALE					
accolte	n°	40			
parzialmente accolte	n°	66			
non accolte	n°	135			
non pertinenti	n°	54			
Totale osservazioni	n°	295			

5 - OSSERVAZIONI DI UFFICIO

Premesso che è stato effettuato l'adeguamento delle N.T.A. al nuovo quadro normativo regionale ed in particolare ai Regolamenti di attuazione della L.R. 1/2005. L'adeguamento più rilevante riguarda le aree agricole per le quali dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione vale la disciplina del Titolo IV Capo III ("Il territorio rurale") della L.R. 1/2005.

Il testo normativo è stato inoltre integrato (anche con l'inserimento di due nuovi Articoli: Art. 12.3 "Indirizzi relativi alla risorsa suolo" e Art. 12.7 "Indirizzi relativi alla risorsa biodiversità") per adeguarlo a specifiche indicazioni degli Uffici Tecnici della Provincia.

Le osservazioni pervenute sono integrate da osservazioni e precisazioni di ufficio:

- a) - a carattere prevalentemente generale riguardanti:
- correzioni di errore di trascrizione cartografica;
 - correzione di indicazioni contraddittorie nei diversi elaborati del P.S.;
 - perimetrazione delle ANPIL di Artimino e Pietramarina di recente istituzione;
 - modifica dell'Art. 20 (Strumenti di attuazione) e 21 (Salvaguardie) delle disposizioni transitorie delle N.T.A.;
 - adeguamento cartografico: alle modifiche del P.d.F. o a progetti approvati per la realizzazione di opere pubbliche;
 - eliminazione della previsione di attrezzature di ricettività urbana dalle aree di Montefortini (Comeana);
 - revisione del dimensionamento del P.S. in relazione all'incremento demografico e alle volumetrie concesse dal 2003 al 2009 (vedi punto 7 della presente relazione);
- b) - a carattere di interventi puntuali:
- rendere le previsioni urbanistiche della lottizzazione S. Michele (compresa viabilità di connessione con Via Catro) conformi a quelle riportate nella Variante di Salvaguardia adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/03/2009;
 - prevedere, nella zona dell'Albergo Montalbano, la possibilità di realizzazione di residenza protetta polivalente;
 - prevedere un collegamento viario tra l'edificio in prossimità della tomba etrusca Montefortini e la Via Etrusca;
 - adeguare le cartografie del P.S. alla delibera di avvio del procedimento relativa alla variante al P.d.F. inerente le aree di rispetto cimiteriale ed aree limitrofe del Cimitero di Carmignano;

- inserire i distributori di carburante nel “Sistema Funzionale delle attrezzature e dei servizi urbani”;
- per la zona di S. Caterina a Carmignano: prevedere uffici, aree di interesse comune (uffici comunali, uffici direzionali) e quota parte residenziale necessaria per finanziare e agevolare l'intervento di recupero;
- adeguamento della cartografia del P.S. per inserimento Misericordia - Carmignano (Variante P.d.F.);
- inserimento nella cartografia del P.S. di ambulatorio ASL Via Meucci - Seano;
- riportare nelle cartografie il vincolo di rispetto del Cimitero di Artimino;
- formazione dell'appendice residenziale di Carmignano in località Verghereto;
- Borgo di Artimino, eliminare la previsione turistica dove non prevista dallo strumento urbanistico attuale e inserire l'attuale circolo nel Sistema Funzionale delle Attrezzature e dei servizi urbani;
- rivedere le zone destinate ad attività turistiche dell'abitato di Carmignano:
 - inserire l'attuale albergo;
 - togliere la previsione di albergo al Complesso di S. Caterina;
 - inserire la parte nord est della Rocca di Carmignano nel “Sistema Funzionale dei luoghi del turismo”;
- inserire i circoli ricreativi esistenti nel “Sistema Funzionale delle attrezzature e dei servizi urbani”;
- per le aree cimiteriali: dove graficamente si rende possibile, adeguare la fascia di rispetto dei cimiteri a metri 50;
- correggere il tracciato della SP 45 di Comeana secondo il progetto approvato;
- abitato di Carmignano: l'area attualmente destinata (nel P.d.F.) a servizi scolastici non è inserita per intero nella tavola dei “Sistemi Funzionali” del P.S. Si ritiene opportuno la riconferma di tale previsione in un'ottica di ampliamento, miglioramento, potenziamento dell'attuale scuola media;
- abitato di Bacchereto inserire nel tessuto insediativo l'area oggetto di ricorso al TAR Manetti Franchino (Osservazione n° 222);
- in località Il Bagno prevedere un'area da destinarsi alla nuova Caserma dei Carabinieri;
- prevedere un frantoio sociale nel territorio agricolo;
- prevedere zona a verde (Sistema Funzionale delle attrezzature e servizi urbani) per la particella N. 500 foglio 24 (di proprietà comunale);
- Casa d'artista Alberto Moretti inserimento nei Sistemi Funzionali per la realizzazione della Fondazione Moretti con destinazione Archivio Museo Fondazione:
 - inserimento nella Tavola P04 “Invarianti Strutturali” (patrimonio edilizio memoria della tradizione);
 - prevedere interventi di recupero e adeguamento dell'edificio esistente nonché ampliamenti e modifiche necessarie alla destinazione Archivio Museo della Fondazione Moretti e attrezzatura culturale aperta al pubblico;
- Carmignano: prevedere il collegamento stradale e la continuità del tessuto insediativo tra Via Marcignano e Via Erta del Pollaio;
- frazione Comeana: adeguare limite “Sistema Funzionale delle attrezzature e servizi urbani” alle previsioni del P.d.F. vigente;
- Seano Via Lame: adeguare l'area di trasformazione alla Zona C prevista dal P.d.F. vigente;
- zona S. Giusto: inserimento nel Sistema Funzionale dei Luoghi del Turismo di un'area destinata a campeggio in parte esistente;
- estendere all'intero fronte est di Via F.lli Cervi l'inserimento nel Tessuto Storico e Consolidato;
- prevedere la possibilità di realizzazione della nuova Caserma Carabinieri anche nell'edificio Macelli Segalari;
- inserire nel Sistema Funzionale Attrezzature e servizi urbani la localizzazione della nuova Chiesa e l'area di Verde Pubblico in località Mottaccio;
- inserire nel Sistema Funzionale Attrezzature e servizi urbani il centro raccolta ASM;
- modificare le Tavole "Sistemi Funzionali" e "Tessuti Insediativi" in modo da attuare le previsioni di Verde Pubblico e Parcheggi come indicato negli allegati all'Osservazione in località Bacchereto, Artimino, Comeana, S. Cristina.

Nell'elenco di individuazione delle Osservazioni sono state riportare unicamente quelle che si riferiscono a situazioni puntuali che incidono su specifici ambiti territoriali modificandone l'assetto.

Altre Osservazioni di carattere generale ed in particolare le disposizioni di adeguamento del P.S. ai nuovi quadri normativi regionali e provinciali hanno determinato interventi all'interno delle N.T.A. del P.S. come evidenziato al punto 9 della presente relazione.

6 - MODIFICHE AL P.S. NELLE SINGOLE UTOE

Sia pure contenuto, l'accoglimento totale o parziale di Osservazioni ha determinato qualche modifica nell'assetto del territorio prefigurato dal P.S. adottato.

Si tratta comunque di modifiche non sostanziali con scarsi effetti sul quadro generale degli indirizzi programmatici del Piano.

Diamo conto di seguito delle situazioni maggiormente incidenti nelle diverse UTOE.

UTOE 1 - Seano

Si tratta di un ambito territoriale quasi totalmente urbano nel quale la prevalenza delle osservazioni risulta più o meno esplicitamente mirata alla conservazione delle potenzialità edificatorie concesse dal P.d.F. o alla possibilità di ottenere nuova edificazione mediante l'inserimento delle aree in diverso tessuto insediativo anche in relazione ad una pressione insediativa confermata dai dati di incremento demografico registrati negli ultimi anni.

L'accoglimento totale o parziale riguarda circa il 40% delle richieste, si concentra nella previsione di possibili completamenti e comporta la modifica dell'Art. 13.2 "I tessuti insediativi - generalità" delle N.T.A. per consentire in sede di R.U. interventi di completamento edilizio nell'ambito dei tessuti "consolidati" che il R.U. stesso separerà rispetto a quelli storici.

La situazione di maggiore incidenza riguarda l'accoglimento dell'istanza di conservazione della destinazione produttiva nell'area di Ficarello indicata dal P.S. adottato come area di riconversione a residenza e servizi, ma dove dall'adozione del Piano è stata quasi completamente realizzata la lottizzazione artigianale.

L'istanza di conservazione è supportata anche dalla posizione espressa nella osservazione al P.S. dall'Unione Industriale di Prato.

La conferma della destinazione produttiva avrebbe comportato un decremento nella previsione di popolazione residente nell'UTOE tuttavia compensato dai completamenti prevedibili.

UTOE 2 - Comeana

L'UTOE comprende il centro urbano di Comeana con le appendici residenziali di Cerviata e Loretino e una vasta estensione di territorio rurale.

Le Osservazioni sono per la massima parte concentrate negli ambiti urbani con richiesta di inserimento delle aree in diverso tessuto insediativo onde garantirne una potenzialità edificatoria.

L'accoglimento totale o parziale riguarda poco più del 20% delle Osservazioni, come per Seano anche in questo caso l'accoglimento delle Osservazioni ha tenuto conto di un trend demografico in costante crescita.

La situazione di maggiore incidenza riguarda l'accoglimento della richiesta pervenuta dalla quasi totalità dei proprietari dell'area produttiva di Montefortini di conservarne la destinazione produttiva.

L'area, anche in relazione a previsioni urbanistiche che sembravano concretizzarsi sulla sponda opposta dell'Ombrone (Area Nobel) veniva indicata dal P.S. adottato come area di riconversione attraverso il recupero o la sostituzione dei fabbricati mirati alla introduzione di attività terziarie, sportive, ricettive e di servizio.

Condizioni diverse sia per quanto riguarda le previsioni urbanistiche esterne che per le situazioni del comparto produttivo e la richiesta specifica contenuta nell'Osservazione presentata dall'Unione Industriali di Prato, hanno orientato l'A.C. verso l'accoglimento delle Osservazioni e la conseguente conferma della destinazione produttiva dell'area.

Tenendo conto dello scarso impatto ambientale delle attività presenti nonché della marginalità dell'area rispetto all'abitato di Comeana, l'accoglimento delle Osservazioni non comporta sostanziali modifiche negli indirizzi del P.S.

Nel territorio aperto è stata accolta la richiesta di inserimento nel Sistema Funzionale dei Luoghi del Turismo con destinazione sportiva di un'area nella quale è già esistente un allevamento di cavalli.

UTOE 3 - Artimino - Poggio alla Malva

Si tratta di un ambito quasi totalmente rurale a forte vocazione turistica caratterizzato dalla presenza dei Parchi del Barco Mediceo, degli estesi vigneti della fattoria di Artimino, dalla Villa Medicea e dall'antico borgo di Artimino, dal sito archeologico di Prato Rosello.

L'unico centro urbano è rappresentato dal piccolo nucleo di Poggio alla Malva.

Delle 15 osservazioni pervenute 7 sono state presentate dalla Artimino S.p.A. Di queste la più rilevante (non accolta) riguarda il potenziamento della ricettività nell'ambito della Villa Medicea.

Dalle poche Osservazioni accolte o parzialmente accolte deriva: un incremento del tessuto insediativo al margine est dell'abitato di Poggio alla Malva. Ciò potrà consentire un rafforzamento del piccolo abitato anche con l'introduzione di servizi alla residenza oggi assenti.

Di conseguenza è stato indicato per l'UTOE 3 un incremento di popolazione residente rispetto alla previsione del P.S. adottato. E' stata inoltre accolta la richiesta di eliminazione della destinazione a centro di accoglienza per l'Area Archeologico-Naturalistica "Artimino - Barchetto della Pineta" del fabbricato del Barchetto della Pineta ormai completamente destinato a residenza.

UTOE 4 - Bacchereto - Capezzana - Vannucci - Colle

L'UTOE si estende in un ambito territoriale prevalentemente rurale dominato dalla presenza della Fattoria di Capezzana.

Oltre all'abitato urbano di Bacchereto sono presenti i nuclei di Vannucci e Colle.

Le Osservazioni presentate sono in massima parte concentrate negli ambiti urbani con richieste di inserimento delle aree in diverso tessuto insediativo onde garantirne una potenzialità edificatoria.

L'accoglimento totale o parziale riguarda circa il 30% delle osservazioni e comporta un modesto incremento dei tessuti insediativi (anche per il riconoscimento degli abitati di Le Barche e Spazzavento quali appendici residenziali di Bacchereto) che potranno consentire interventi di completamento.

UTOE 5 - Carmignano - S. Cristina - La Serra

L'UTOE comprende una vasta estensione di territorio tra i torrenti Furba ed Elzana caratterizzata dal continuum edilizio di crinale costituito dai centri urbani di Carmignano e S. Cristina con le appendici residenziali di Il Bagno, Montalbiolo e Poggio dei Colli e il nucleo di La Serra.

Delle numerose osservazioni presentate (~ 28% del totale) una quota rilevante interessa il territorio aperto con richieste di inserimento di nuove aree nel Sistema Funzionale dei Luoghi del Turismo per attrezzature ricettive e/o sportive e ricreative.

L'accoglimento totale o parziale di alcune di tali Osservazioni comporta:

- l'inserimento nei "Caposaldi del turismo rurale" della villa rinascimentale di Trefiano (proprietà Tenuta di Capezzana) per un max di 35 posti letto;
- estensione del caposaldo rurale La Cantina alla Villa Verzani (della stessa proprietà) destinata ad attrezzature di supporto dell'attività ricettiva già esistente.

Negli ambiti urbani le situazioni più rilevanti determinate dall'accoglimento di specifiche osservazioni riguardano:

- estensione del Luogo Centrale di Carmignano a comprendere l'area dell'Istituto di Credito Cooperativo (Via Pucci e Verdini);
- inserimento dell'abitato di Verghereto tra le appendici residenziali di S. Cristina. Tale modifica, attuata sulla base di una osservazione di ufficio, tiene conto della effettiva consistenza dell'abitato, della sua gravitazione su S. Cristina - Carmignano e dell'analoga situazione degli abitati di Spazzavento e Le Barche rispetto a Bacchereto.

L'enclave che con la suddetta modifica si viene a determinare nell'UTOE 6 all'interno della quale si trova l'abitato di Verghereto, non produce effetti sull'assetto del territorio circostante;

- modesto incremento del tessuto insediativo dell'appendice residenziale del Bagno.

UTOE 6 - Montalbano

Si tratta di un ambito esclusivamente appartenente al territorio aperto, caratterizzato dalle pendici boscate del Montalbano, dai boschi del Barco e dalla presenza di piccole isole agricole.

Al confine Sud-Ovest del territorio comunale è presente una attrezzatura ricettiva (Albergo Montalbano) attualmente non in funzione.

Le poche Osservazioni accolte (delle 11 pervenute) non comportano modifiche incidenti sul Piano Strutturale.

L'accoglimento della richiesta di consolidamento dell'attrezzatura ricettiva esistente si inserisce infatti nella linea di rafforzamento dell'attività turistica nel territorio comunale in particolare in quelle zone nelle quali tale attività è già presente o che presentano una specifica vocazione.

7 - MODIFICHE AL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

Tenendo conto che il trend di accrescimento demografico costantemente positivo o in espansione in tutto il territorio comunale negli anni più recenti con punte particolarmente vivaci nelle maggiori frazioni, ha portato al superamento delle previsioni del P.S. adottato, l'A.C., anche in relazione all'accoglimento di specifiche Osservazioni, ha ritenuto necessario modificare tali previsioni onde consentire la prosecuzione dell'attività di edilizia residenziale ove compatibile con gli indirizzi e le indicazioni del P.S. senza dover ricorrere a continue Varianti del P.S. stesso.

Tale necessità è esplicitata nell'Osservazione di Ufficio n° 291 formulata dal responsabile del IV° Settore. Si dà conto di seguito dei nuovi dimensionamenti indicati in forza di tale Osservazione rispetto al P.S. adottato.

UTOE 1 - Seano

Abitanti previsti n° 6.432 (- 82 rispetto a P.S. adottato)

* il decremento tiene conto della conservazione della destinazione produttiva dell'Area di Ficarello per la quale il P.S. adottato indicava la riconversione a zona residenziale e commerciale.

UTOE 2 - Comeana

Abitanti previsti n° 2.948 (+ 213 rispetto al P.S. adottato)

UTOE 3 - Artimino - Poggio alla Malva

Abitanti previsti n° 777 (+ 47 rispetto al P.S. adottato)

UTOE 4 - Bacchereto - Capezzana - Vannucci - Colle

Abitanti previsti n° 989 (+ 152 rispetto al P.S. adottato)

UTOE 5 - Carmignano - S. Cristina - La Serra

Abitanti previsti n° 3.575 (+ 201 rispetto al P.S. adottato)

Sulla base dei nuovi dimensionamenti demografici sono state ricalcolate le quantità di standards.

8 - VISUALIZZAZIONE DELLE MODIFICHE NEGLI ELABORATI GRAFICI

La visualizzazione delle modifiche apportate agli elaborati grafici a seguito dell'accoglimento delle Osservazioni presentate e da osservazioni e precisazioni d'ufficio è stata effettuata:

a) su carta 1:10.000 del territorio comunale attribuendo alle Osservazioni accolte — parzialmente accolte — non accolte o non pertinenti diverse colorazioni;

b) mediante formazione di schede di comparazione tra il Piano osservato e il Piano adottato relativamente alle aree interessate dall'accoglimento delle osservazioni.

Si indicano di seguito le modifiche alle Tavole di Piano per le diverse UTOE:

- UTOE 1

Modifica Sistemi Territoriali Tav. P01 (Osservazioni n° 63 - 64 - 108 - 119 - 124 - 159 - 205 - 245 - 287 U.23)

Modifica Articolazione dei tessuti insediativi Tav. P02 (Osservazioni n° 23 - 63 - 64 - 108 - 119 - 124 - 159 - 187 - 188 - 205 - 206 - 208 - 212 - 245 - 280 - 282 - 283 - 287 U.1 - 287 U.6 - 287 U.23 - 288 U.1)

Modifica Sistemi Funzionali Tav. P03 (Osservazioni n° 23 - 63 - 64 - 70 - 104 - 108 - 159 - 186 - 187 - 206 - 208 - 212 - 245 - 282 - 283 - 287 U.1 - 287 U.6 - 287 U.7 - 287 U.10 - 287 U.23 - 296 U.2)

Modifica UTOE Tav. P05 (Osservazione 64 - 245)

Modifica Carta delle aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola Tav. P11 (Osservazioni n° 64 - 119 - 124 - 159 - 187 - 205 - 245 - 287 U.23);

Modifica Classificazione della rete viaria Tav. P06 (Osservazione n° 245)

Modifica Tavola QC18 "Vincoli" (Osservazione 287 U.15)

- UTOE 2

Modifica Sistemi Territoriali Tav. P01 (Osservazione n° 28 - 294 - 287 U.16 - 297 U.3.E)

Modifica Articolazione dei tessuti insediativi Tav. P02 (Osservazione n° 28 - 37 - 44 - 52 - 53 - 54 - 170 - 294 - 287 U.7 - 287 U.16 - 287 U.22 - 297 U.3.E)

Modifica Sistemi Funzionali Tav. P03 (Osservazioni n° 46 - 54 - 271 - 287 U.3 - 287 U.7 - 287 U.16 - 287 U.22 - 297 U.3.E)

Modifica Invarianti strutturali Tav. P04 (Osservazione n° 287 U.16)

Modifica UTOE Tav. P05 (Osservazione 287 U.16)

Modifica Classificazione della rete viaria Tav. P06 (Osservazione n° 287 U.16)

Modifica Carta delle aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola Tav. P11 (Osservazioni n° 28 - 170 - 294 - 297 U.3.E)

Modifica Tavola QC18 "Vincoli" (Osservazione 287 U.15)

- UTOE 3

- Modifica Sistemi Territoriali Tav. P01 (Osservazioni n° 297 U.2.C - 297 U.2.D)
- Modifica Articolazione dei tessuti insediativi Tav. P02 (Osservazioni n° 24 - 139 - 239 - 287 U.6 - 297 U.2.C - 297 U.2.D)
- Modifica Sistemi Funzionali Tav. P03 (Osservazione n° 160 - 287 U.6 - 287 U.7 - 287 U.12 - 297 U.2.C - 297 U.2.D)
- Modifica Carta delle aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola Tav. P11 (Osservazioni n° 24 - 139 - 297 U.2.C - 297 U.2.D)
- Modifica Tavola QC18 "Vincoli" (Osservazioni 287 U.15)

- UTOE 4

- Modifica Sistemi Territoriali Tav. P01 (Osservazioni n° 7 - 41 - 111 - 154 - 168 - 215 - 251 - 295 - 287 U.18 - 297 U.1.A - 297 U.1.B)
- Modifica Articolazione dei tessuti insediativi Tav. P02 (Osservazioni n° 7 - 41 - 111 - 154 - 168 - 184 - 215 - 222 - 251 - 295 - 287 U.18 - 297 U.1.A - 297 U.1.B)
- Modifica Sistemi Funzionali Tav. P03 (Osservazioni n° 7 - 297 U.1.A - 297 U.1.B)
- Modifica Carta delle aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola Tav. P11 (Osservazioni n° 7 - 41 - 111 - 154 - 168 - 215 - 222 - 251 - 295 - 287 U.18 - 297 U.1.A - 297 U.1.B);
- Modifica Tavola QC18 "Vincoli" (Osservazione 287 U.15)

- UTOE 5

- Modifica Sistemi Territoriali Tav. P01 (Osservazioni n° 36 - 43 - 59 - 113 - 123 - 189 - 284 - 293 - 287 U.17 - 287 U.21 - 287 U.26 - 291 U.2 - 297 U.4.F - 297 U.5.G)
- Modifica Articolazione dei tessuti insediativi Tav. P02 (Osservazioni n° 36 - 43 - 59 - 113 - 123 - 183 - 189 - 284 - 285 - 293 - 287 U.5 - 287 U.17 - 287 U.19 - 287 U.21 - 287 U.26 - 291 U.2 - 297 U.4.F - 297 U.5.G)
- Modifica Sistemi Funzionali Tav. P03 (Osservazioni n° 29 - 30 - 31 - 136 - 190-190A - 219 c - 258 - 261 - 266 - 276 - 284 - 286 - 287 U.5 - 287 U.7 - 287 U.13 - 287 U.17 - 287 U.19 - 287 U.20 - 287 U.21 - 287 U.26 - 296 U.1 - 297 U.4.F - 297 U.5.G)
- Modifica Invarianti strutturali Tav. P04 (Osservazione n° 287 U.20 - 287 U.21)
- Modifica Classificazione della rete viaria Tav. P06 (Osservazione n° 287 U.21)
- Modifica Carta delle aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola Tav. P11 (Osservazioni n° 36 - 43 - 59 - 113 - 123 - 183 - 189 - 284 - 293 - 287 U.5 - 287 U.17 - 291 U.2 - 297 U.4.F - 297 U.5.G)
- Modifica Tavola QC18 "Vincoli" (Osservazioni n° 287 U.4 - 287 U.15)

- UTOE 6

- Modifica Sistemi Territoriali Tav. P01 (Osservazioni n° 287 U.8)
- Modifica Articolazione dei tessuti insediativi Tav. P02 (Osservazione n° 287 U.8)
- Modifica Sistemi Funzionali Tav. P03 (Osservazioni n° 11 - 86 - 105 - 292 - 287 U.2 - 287 U.7 - 291 U.3)
- Modifica Carta delle aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola Tav. P11 (Osservazione n° 287 U.8)
- Modifica Tavola QC18 "Vincoli" (Osservazione n° 287 U.15)

9 - MODIFICHE AL TESTO NORMATIVO

a) *modifiche derivanti da adeguamenti a nuove normative:*

- | | | | |
|------|---|------------------------|--|
| Art. | 2 | Elementi costitutivi | |
| | | comma 3 | Sostituzione del documento conformità del P.S. alle indicazioni del P.I.T. (D.C.R. 12/2000 Art. 1) con "Relazione di coerenza del P.S. con il P.I.T. (D.C.R. 72/2007).
L'entrata in vigore del nuovo P.I.T. Regionale comporta l'adeguamento di tutti gli Articoli che fanno riferimento al P.I.T. Regionale. |
| Art. | 3 | Contenuti ed efficacia | |
| | | comma 5 | Rimando al R.U. delle indagini di fattibilità geologica a seguito delle prescrizioni del DPGR 26/R del 2007. |
| | | comma 7 | La dizione "specifici strumenti di attuazione" è sostituita da "Piani Attuativi". Viene cassata la dizione "definiti dall'Art. 20 delle presenti N.T.A." |

- Art. 5 Piani di Settore
 comma 2 L'entrata in vigore del P.I.T. Regionale comporta l'istituzione del "monitoraggio del Sistema della Mobilità al fine della riqualificazione ed integrazione della rete viaria".
 comma 5 Adeguamento del Piano di regimazione delle acque all'aggiornamento dello studio geologico.
- Art. 6 Invarianti Strutturali
 comma 3 L'entrata in vigore del nuovo P.I.T. Regionale comporta l'adeguamento di tutti gli Articoli che fanno riferimento al P.I.T. Regionale;
 comma 3 a) Con riferimento al P.I.T. Regionale al patrimonio edilizio memoria della tradizione viene aggiunto "della storia e della cultura locale".
 comma 5 Inserimento della viabilità storica nelle Invarianti Strutturali.
- Art. 7 Obiettivi di pianificazione e politiche di settore
 comma 5 b) A seguito dell'istituzione delle ANPIL di Artimino e Pietramarina viene cassata la dizione "anche mediante il riconoscimento di aree da sottoporre a particolare tutela con la proposta di formazione di ANPIL". La suddetta modifica interessa tutti gli articoli nei quali si fa specifico riferimento a tali aree.
- Art. 10 Prevenzione del rischio geologico e idraulico
 Nel testo è stato evidenziato il riferimento al P.I.T. D.C.R. 12/2000; alla normativa del Piano Stralcio Bilancio Idrico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno e al Piano di Tutela della Regione Toscana.
 comma 5 Nuovo comma: formazione del Piano di Risanamento Idraulico.
- Art. 11 Disposizioni relative alle condizioni di pericolosità geologica e idraulica che limitano le trasformazioni e gli usi del suolo
 comma 2 Interventi su suolo e sottosuolo
 Nuovo punto a): Sistema Idrogeologico.
 Verifica di ricaduta sull'assetto idrogeologico di lavorazioni comportanti rilevanti movimenti di terra o variazioni della rete di scolo.
 comma 2 d) Riduzione degli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo.
 Obbligo di impianti di accumulo acque meteoriche per nuove edificazioni di superficie coperta superiore a mq. 500.
 comma 3 Interventi sui corsi d'acqua
 Punto a) Fascia di pertinenza idraulica
 Prescrizioni di adeguamento al Regolamento Provinciale per il Demanio Idraulico relative ad interventi nell'ambito delle fasce di pertinenza idraulica dei corsi d'acqua.
- Art. 12 Generalità
 comma 1 Con riferimento al P.T.C. Provinciale vengono inseriti gli Articoli relativi alla "Risorsa suolo" e "Risorsa Biodiversità".
- Art. 12.1 Indirizzi relativi alla risorsa acqua
 comma 4 Nuovo comma in riferimento al P.T.C. Provinciale.
- Art. 12.2 Indirizzi relativi alla risorsa aria
 comma 3 Nuovo comma: limiti di qualità dell'aria definiti dal D.M. 60/2002 e dal D. Lgs. 183/04 riportati dall'Art. 22 comma 2 a) (Tab. 1) delle N.T.A. del P.T.C. provinciale.
- Art. 12.3 Indirizzi relativi alla risorsa suolo
 Nuovo articolo
- Art. 12.4 Indirizzi relativi alle risorse energetiche
 Riferimento al Regolamento di Attuazione dell'Art. 37, comma 3, della L.R. n° 1/05 (DPGR n° 2/R del 9 febbraio 2007).
- Art. 12.5 Indirizzi relativi alla risorsa paesaggio
 comma 3 Con riferimento al P.T.C. Provinciale aggiunta della salvaguardia e valorizzazione dei giardini storici.
 comma 4 Nuovo comma disposizione per i Regolamenti d'uso ANPIL Artimino e Pietramarina.

- Art. 12.7 Indirizzi relativi alla risorsa biodiversità
Nuovo Articolo.
- Art. 13 I Sistemi Territoriali - Generalità e individuazione
commi 6 e 7 Eliminazione riferimento al P.I.T. D.C.R. 12/2000 ed eliminazione delle
"Unità di Paesaggio".
- Art. 13.1 Il territorio aperto: generalità
comma 3 Inserimento nuove ANPIL a seguito della loro istituzione.
comma 5 Conservazione biodiversità.
- Art. 13.1.2 Applicazione del Titolo IV Capo III L.R. 1/2005
Adeguamento della disciplina del P.S. per il territorio rurale alle norme del Titolo IV Capo
III della L.R. e successive modifiche e al suo Regolamento di Attuazione con l'entrata in
vigore del suddetto Regolamento è stata infatti abrogata la L.R. 64/95 alla quale faceva
riferimento la precedente stesura dell'Art. 13.1.2.
Eliminazione riferimenti alla Variante di Salvaguardia.
comma 5 Nuovo comma "In osservanza alle disposizioni del P.I.T. regionale il R.U.
disciplinerà il recupero degli annessi agricoli ad altro uso considerando
tale recupero equivalente a nuovo impegno di suolo".
comma 6 Nuovo comma in osservanza alle disposizioni del P.I.T. regionale "Il R.U.
indicherà eventuali impegni di suolo per attività di tempo libero o di
supporto alle attività turistico-ricettive nelle aree appartenenti al "Sistema
Funzionale dei Luoghi del Turismo", prevedendo specifiche limitazioni
alla possibilità di modifica di tali destinazioni".
- Art. 13.2 I tessuti insediativi: generalità
comma 6 Nuovo comma in osservanza alle disposizioni del P.I.T. regionale
disposizioni al R.U. relativamente ai fattori di degrado e riqualificazione
urbana.
- Art. 14.1 Sottosistema "Seano" S1
comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 14.1.2 Le aree di sponda dell'Ombrone (1b)
comma 2 d) Esclusione del vincolo di inedificabilità da parte dell'Autorità di Bacino del
fiume Arno per l'area destinata a realizzazione di attrezzature di
interesse pubblico.
- Art. 14.2 Sottosistema "Comeana" S2
comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 15 Sistema Territoriale di Artimino - Poggio alla Malva
comma 2 Inserimento nuova ANPIL "Artimino".
comma 3 Conservazione biodiversità.
- Art. 15.1 Sottosistema "Artimino" S3
comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 15.2 Sottosistema "Poggio alla Malva" S4
comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 16 - Sistema Territoriale del Barco Reale
comma 2 Inserimento nuova ANPIL "Pietramarina".
comma 3 Conservazione biodiversità.
- Art. 16.1 Sottosistema "Montalgeto - Le Ginestre - Il Pinone" S5
comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 16.1.1 L'area Montalgeto - Le Ginestre - Fornia (5a - 5a1)
comma 3 Inserimento di parte dell'area nella nuova ANPIL "Pietramarina".
- Art. 16.1.2 L'area Riviera di Pietramarina - Il Pinone (5b)
Comma 3 Inserimento di parte dell'area nella nuova ANPIL "Pietramarina".
- Art. 16.2 Sottosistema "Pietramarina - La Cupola" S6
comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.

- Art. 16.2.1 I Boschi di Pietramarina - La Cupola (6a - 6a1)
 comma 3 Inserimento di parte dell'area nella nuova ANPIL "Pietramarina".
- Art. 16.2.2 L'area Di Pietramarina (6b)
 comma 2 Inserimento di parte dell'area nella nuova ANPIL "Pietramarina".
- Art. 17.1 Sottosistema "Bacchereto" S7
 comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 17.2 Sottosistema "Capezzana" S8
 comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 17.3 Sottosistema "Carmignano - S. Cristina - La Serra" S9
 comma 2 Eliminazione riferimento alle Unità di Paesaggio.
- Art. 18.1 Sistema Funzionale delle infrastrutture per la Mobilità
 comma 11 In osservanza al P.T.C. Provinciale viene aggiunto: in sede di R.U. verrà definito il tracciato di una pista ciclabile lungo l'Ombrone e un itinerario di fruizione dell'intera area del Montalbano".
- Art. 20 Strumenti di attuazione delle azioni strategiche complesse e regolamenti
 In relazione alle specifiche disposizioni del Titolo I Capo IV della L.R. 1/2005 sono stati eliminati quali strumenti di attuazione degli interventi il "Piano Quadro" e la "Scheda Guida" sostituiti da Piani Attuativi come definiti dalla suddetta L.R. 1/2005.
 E' stato eliminato il riferimento alla Variante di Salvaguardia.

b) modifiche derivanti dall'accoglimento di osservazioni:

- Art. 13.1 Il territorio aperto: generalità
 comma 4 Possibilità di piscine, piccoli impianti sportivi o per attività di tempo libero realizzabili a supporto delle attività ricettive e di agriturismo e/o nelle aree del Sistema Funzionale dei Luoghi del Turismo.
- Art. 13.1.2 Applicazione del Titolo IV Capo III della L.R. 1/2005
 comma 2 Aree ad esclusiva funzione agricola - Disposizioni generali
nuove edificazioni - sono comprese negli annessi le strutture per la lavorazione dei prodotti agricoli; ammesso il potenziamento dei centri agricoli con attrezzature ad esclusivo supporto dell'attività dell'azienda. Rimando al Regolamento di Attuazione del Titolo IV per costruzione di serre e manufatti precari;
patrimonio edilizio esistente - inserimento negli interventi ammessi per gli edifici di classe c della "fedele ricostruzione";
 comma 3 Aree a prevalente funzione agricola - Disposizioni generali
 Inserimento negli interventi ammessi per gli edifici di classe c della "fedele ricostruzione".
- Art. 13.2 I tessuti insediativi - Generalità
 comma 4 a) Possibilità di previsione di interventi di ampliamento degli edifici, di integrazione dei nuclei e di completamento edilizio nei tessuti consolidati;
 commi 4 c) - 4 d) possibilità di previsione di limitati interventi di ampliamento degli edifici o completamento edilizio nelle appendici residenziali e nei nuclei.
- Art. 14.1.1 L'insediamento urbano (1a)
 comma 2 a) Tessuto storico e consolidato - modifica indiretta derivante dalla modifica dell'Art. 13.2 comma 4 a).
 comma 2 c) Area Ficarello: conferma della destinazione produttiva.
 Le suddette modifiche comportano la modifica indiretta dell'Art. 7 (Obiettivi di pianificazione e politiche di settore) nel quale viene eliminato il comma 4 b)
- Art. 14.1.2 Le aree di sponda dell'Ombrone (1b)
 comma 2 a) Area produttiva di Bocca di Stella - ammesse attività commerciali, di servizio, sport e tempo libero a supporto della funzione produttiva.
 Sostituzione del "Piano Quadro" con "Piano Attuativo".

- Art. 14.2.1 L'insediamento urbano (2a)
 commi 2 a) - 2 c) Tessuto storico e consolidato - appendici residenziali: modifica indiretta derivante dalle modifiche dell'Art. 13.2 commi 4 a) e 4 c).
 comma 2 d) Appendici produttive - area Montefortini: conferma della destinazione produttiva e introduzione di attività complementari.
- Art. 16.1.4 L'area di Montalbano (5b)
 comma 2 Ammessa realizzazione di Residenza Sanitaria Assistita.
- Art. 17.1 Sottosistema Bacchereto S7
 commi 1 - 4 Vengono classificati come "appendici residenziali" gli abitati di Le Barche e Spazzavento.
- Art. 17.1.1. L'insediamento di Bacchereto (7a)
 comma 1 Modifica indiretta derivante dalla modifica dell'Art. 17.1
 comma 2 a) Tessuto storico e consolidato - modifica indiretta derivante dalla modifica dell'Art. 13.2 comma 4 b).
 comma 2 d) Conferma di Le Barche e Spazzavento come "appendici residenziali".
- Art. 17.2.1 I nuclei di Vannucci e Colle (8a)
 comma 2 Vengono richiamate le indicazioni dell'Art. 13.2 comma 4 d) per gli interventi nei "nuclei".
- Art. 17.3.1 L'insediamento urbano di Carmignano - S. Cristina (9a)
 comma 2 a) Tessuto storico e consolidato: adeguamento alle indicazioni dell'Art. 13.2 comma 4 a) modificato.
 comma 2 c) Appendici residenziali: adeguamento alle modifiche dell'Art. 13.2 comma 4 c) modificato
- Art. 18.3 Sistema Funzionale dei luoghi del turismo
 comma 4 a) - **le attrezzature della ricettività urbana:**
 Sottosistema Carmignano - S. Cristina - La Serra: vengono inserite nuove attrezzature ricettive e definito il numero massimo di posti-letto;
 Sottosistema Bacchereto: possibilità di sostituzione dell'attrezzatura ricettiva (edificio Via Fontemorana) con Residenza Sanitaria Assistita;
 - **le attrezzature della ricettività extraurbana:** Sottosistema Le Ginestre - Il Pinone - Montalgeto: possibilità di sostituzione della attrezzatura alberghiera (Albergo Montalbano) con Residenza Sanitaria Assistita;
 - Ristorante Olga: inserimento di attrezzatura ricettiva;
Sottosistema Carmignano - S. Cristina - La Serra: nuove attrezzature ricettive a La Serra, rafforzamento delle attrezzature esistenti a Villa Pietranera.
- Capisaldi del turismo rurale**
 Viene consentita:
 - la realizzazione di volumi interrati per servizi e attrezzature accessorie la possibilità di ampliamento degli edifici o di interventi di nuova edificazione nel caso che gli edifici esistenti non consentano la realizzazione dei posti letto indicati dal P.S.
- comma 4 b) **Luoghi della cultura e del tempo libero**
 Viene ammessa la realizzazione di attrezzature e servizi di supporto e una quota di residenza turistica negli interventi di recupero di fabbricati esistenti.
 Il complesso residenziale del Barchetto della Pineta viene escluso dal Sistema Funzionale dei luoghi del turismo. Area di sosta e campeggio al Lago di Mulinaccio.
- comma 4 c) **Le Porte**
 Porta di Seano: le destinazioni previste vengono integrate con attrezzature commerciali e direzionali.

- Art. 18.4 Sistema Funzionale dei luoghi centrali
 comma 4 Sottosistema Carmignano - S. Cristina - La Serra: estensione dell'area centrale di Carmignano lungo Via Pucci e Verdini.
- Art. 18.5 Sistema Funzionale delle attrezzature e dei servizi urbani
 comma 4 Sottosistema Comeana: possibilità di Residenza Sanitaria Assistita Villa Le Farnete.
 Sottosistema Montalgeto - Le Ginestre - Il Pinone: ammessa realizzazione di Residenza Sanitaria Assistita in sostituzione dell'attrezzatura ricettiva Albergo di Montalbano;
 Sottosistema Bacchereto: possibile realizzazione di Residenza Sanitaria Assistita.

In relazione alle modifiche apportare ai suddetti articoli sono stati adeguati gli Articoli relativi alle singole UTOE:

- Art. 19.1 UTOE 1 - Seano
 Art. 19.2 UTOE 2 - Comeana
 Art. 19.3 UTOE 3 - Artimino - Poggio alla Malva
 Art. 19.4 UTOE 4 - Bacchereto - Capezzana - Vannucci - Colle
 Art. 19.5 UTOE 5 - Carmignano - S. Cristina - La Serra
 Art. 19.6 UTOE 6 - Montalbano

c) modifiche derivanti da osservazioni, precisazioni di ufficio e/o omogeneizzazione della disciplina per aree appartenenti allo stesso tessuto:

- Art. 14.1.1 L'insediamento urbano (1a)
 comma 2 b) **Tessuti in aggiunta**
 Inserimento dell'area ad est di Via F.lli Cervi.
- Art. 14.1.2 Le aree di sponda dell'Ombrone (1b)
 comma 2 a) Esclusione dal vincolo di inedificazione per la Sede ASL a Bocca di Stella.
- Art. 14.2.2 Le aree di sponda dell'Ombrone (2b)
 comma 2 a) L'area produttiva della Lombarda: introduzione di attività complementari di servizio, direzionali, commerciali, sportive.
- Art. 15.1.2 Le aree agricole (3b)
 comma 2 Inserimento di nuovo comma per consentire la realizzazione di frantoio sociale in località Camaioni.
- Art. 16 Sistema Territoriale del Barco Reale
 comma 1 Inserimento dell'abitato di Verghereto nelle "Appendici residenziali".
- Art. 16.1.1 L'area Montalgeto - Le Ginestre - Fornia - Verghereto (5a - 5a1 - 5a2)
 comma 1 Inserimento dell'abitato di Verghereto nelle "Appendici residenziali".
- Art. 17 Sistema territoriale della Furba e dell'Elzana
 comma 2 Inserimento nelle Invarianti
 - i luoghi della storia e della cultura locale (Archivio Museo A. Moretti)
- Art. 17.1.1. L'insediamento di Bacchereto (7a)
 comma 2 e) Richiamo alle disposizioni dell'Art. 13.1.2 comma 2 delle N.T.A. del P.S.
- Art. 17.3.1 L'insediamento urbano di Carmignano - S. Cristina (9a)
 comma 2 d) Inserito Piano Attuativo in sostituzione di "Scheda Guida".
- Art. 18.3 Sistema Funzionale dei luoghi del turismo
 comma 4 a) - **i luoghi della ricettività**
 Dimensione minima ricettività urbana portata a 60 posti letto con l'aggiunta di "salvo diversa specifica indicazione"
 Eliminazione delle attrezzature ricettive in località Montefortini (Comeana) e Santa Caterina (Carmignano).
 Sottosistema Carmignano - S. Cristina - La Serra: possibilità di realizzazione di Caserma Carabinieri nell'edificio o nei pressi degli ex Macelli Segalari.

- Sottosistema di Bacchereto: Residenza Sanitaria Assistita in sostituzione dell'attrezzatura ricettiva per l'edificio produttivo di Via Fontemorana a Bacchereto.
- **le attrezzature della ricettività extraurbana**
Viene aggiunto "Tali attrezzature potranno essere realizzate unicamente in edifici o complessi esistenti".
 - **i capisaldi del turismo rurale**
Viene aggiunto "Unicamente nel caso che il recupero a destinazione ricettiva del patrimonio edilizio presente nel caposaldo non consenta la realizzazione dei posti letto indicati dalle presenti N.T.A. per il caposaldo stesso, il R.U. potrà prevedere interventi di ampliamento degli edifici o di nuova edificazione disciplinandoli nell'ottica della tutela dei caratteri architettonici, insediativi e paesistici. Tali interventi dovranno comunque essere subordinati a specifici Piani di recupero".
 - **i campeggi**
estensione del campeggio esistente nei pressi di S. Giusto; indicazione di area destinata a campeggio in località Lago Mulinaccio
- comma 4 b) - **i luoghi della cultura e del tempo libero**
Inserimento del borgo storico di Artimino.
Inserimento Archivio-Museo Fondazione A. Moretti.
Inserimento parte Nord della Rocca
- comma 5
Inserimento di nuovo comma
Prevalenza delle disposizioni dell'Art. 18.3 su quelle dell'Art. 13.1.2 nel caso che il Sistema Funzionale interessi aree ricadenti nel territorio aperto.
- Art. 18.4 Sistema Funzionale dei luoghi centrali
comma 4 **Sottosistema Carmignano - S. Cristina - La Serra**
Inserimento di una quota di residenza nel luogo centrale di Santa Caterina.
- Art. 18.5 Sistema Funzionale delle attrezzature e dei servizi urbani
comma 1
Inserimento distributori di carburante.
Inserimento circoli ricreativi.
- comma 4 **Sottosistema Seano**
Nuova Chiesa in località Mottaccio - Area per raccolta rifiuti in Via Froccina.
Esclusione dai vincoli di inedificabilità per la sede ASL a Bocca di Stella.
Sottosistema Comeana
Formazione di nuovo polo scolastico di base in località Macia-Le Corti.
Possibile destinazione a Residenza Sanitaria Assistita della Villa Le Farnete
Sottosistemi Artimino - Bacchereto - Carmignano - S. Cristina - La Serra
Realizzazione della nuova caserma Carabinieri in località Il Bagno.
Realizzazione di aree destinate a verde pubblico e parcheggi come indicate dal P.d.F. vigente.
- Art. 19.1 UTOE 1 - Seano
Nuova valutazione del dimensionamento previsto e conseguente incremento demografico nell'UTOE a seguito dell'accoglimento di osservazioni.
- Art. 19.2 UTOE 2 - Comeana
Nuova valutazione del dimensionamento previsto e conseguente incremento demografico nell'UTOE a seguito dell'accoglimento di osservazioni.
- Art. 19.3 UTOE 3 - Artimino - Poggio alla Malva
Nuova valutazione del dimensionamento previsto e conseguente incremento demografico nell'UTOE a seguito dell'accoglimento di osservazioni.
- Art. 19.4 UTOE 4 - Bacchereto - Capezzana - Vannucci - Colle
Nuova valutazione del dimensionamento previsto e conseguente incremento demografico nell'UTOE a seguito dell'accoglimento di osservazioni.

- Art. 19.5 UTOE 5 - Carmignano - S. Cristina - La Serra
Nuova valutazione del dimensionamento previsto e conseguente incremento demografico nell'UTOE a seguito dell'accoglimento di osservazioni.
- Art. 21 Salvaguardie
comma 2 Punto d): è stato eliminato il riferimento alla Variante di Salvaguardia. Integrazione dei punti g), h), con la dizione "nei tessuti insediativi" onde eliminare l'ambiguità di interpretazione della norma.

N.B. Per correzione errori, lacune, ambiguità interpretative in alcuni Articoli sono state introdotte modifiche e/o integrazioni.

ELENCO ARTICOLI MODIFICATI

- Art. 2 Elementi costitutivi
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 3 Contenuti ed efficacia
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 5 Piani di Settore
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 6 Invarianti Strutturali
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 7 Obiettivi di pianificazione e politiche di settore
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 10 Prevenzione del rischio geologico e idraulico
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 11 Disposizioni relative alle condizioni di pericolosità geologica e idraulica che limitano le trasformazioni e gli usi del suolo
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12 Generalità
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12.1 Indirizzi relativi alla risorsa acqua
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12.2 Indirizzi relativi alla risorsa aria
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12.3 Indirizzi relativi alla risorsa suolo
Nuovo Articolo. Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12.4 Indirizzi relativi alle risorse energetiche
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12.5 Indirizzi relativi alla risorsa paesaggio
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 12.7 Indirizzi relativi alla risorsa biodiversità
Nuovo Articolo. Adeguamento a nuova normativa
- Art. 13 I Sistemi Territoriali - Generalità e individuazione
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 13.1 Il territorio aperto: generalità
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 13.1.2 Applicazione del Titolo IV Capo III L.R. 1/2005
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazioni di Ufficio

- Art. 13.2 I tessuti insediativi - Generalità
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 14.1 Sottosistema "Seano" S1
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 14.1.1 L'insediamento urbano (1a)
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazioni di Ufficio
- Art. 14.1.2 Le aree di sponda dell'Ombrone (1b)
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazioni di Ufficio
- Art. 14.2 Sottosistema "Comeana" S2
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 14.2.1 L'insediamento urbano (2a)
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 14.2.2 Le aree di sponda dell'Ombrone (2b)
Modifiche da Osservazioni d'ufficio
- Art. 15 Sistema Territoriale di Artimino - Poggio alla Malva
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 15.1 Sottosistema "Artimino" S3
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 15.1.2 Le aree agricole (3b)
Modifiche da Osservazione d'ufficio
- Art. 15.2 Sottosistema "Poggio alla Malva" S4
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 16 Sistema Territoriale del Barco Reale
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni d'ufficio
- Art. 16.1 Sottosistema " Montalgeto - Le Ginestre - Il Pinone" S5
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 16.1.1 L'area Montalgeto - Le Ginestre- Forna (5a - 5a1)
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni d'ufficio
- Art. 16.1.2 L'area Riviera Di Pietramarina - Il Pinone (5b)
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 16.1.4 L'area di Montalbano (5b)
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 16.2 Sottosistema "Pietramarina - La Cupola" S6
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 16.2.1 I Boschi di Pietramarina - La Cupola (6a - 6a1)
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 16.2.2 L'area Di Pietramarina (6b)
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 17 Sistema Territoriale della Furba e dell'Elzana
Modifiche da Osservazione d'ufficio
- Art. 17.1 Sottosistema Bacchereto - S7
Adeguamento a nuova normativa
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 17.1.1 L'insediamento di Bacchereto (7a)
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 17.2 Sottosistema "Capezzana" S8
Adeguamento a nuova normativa

- Art. 17.2.1 I nuclei di Vannucci e Colle (8a)
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 17.3 Sottosistema "Carmignano - S. Cristina - La Serra" S9
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 17.3.1 L'insediamento urbano di Carmignano - S. Cristina (9a)
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 18.1 Sistema Funzionale delle infrastrutture per la Mobilità
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 18.3 Sistema Funzionale dei luoghi del turismo
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 18.4 Sistema Funzionale dei luoghi centrali
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 18.5 Sistema Funzionale delle attrezzature e dei servizi urbani
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 19.1 UTOE 1 "Seano"
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 19.2 UTOE 2 "Comeana"
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 19.3 UTOE 3 "Artimino - Poggio Alla Malva"
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 19.4 UTOE 4 "Bacchereto - Capezzana - Vannucci - Colle"
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 19.5 UTOE 5 "Carmignano - S. Cristina - La Serra"
Modifiche da Osservazioni accolte e Osservazione d'ufficio
- Art. 19.6 UTOE 6 "Montalbano"
Modifiche da Osservazioni accolte
- Art. 20 Strumenti di attuazione delle azioni strategiche complesse e regolamenti
Adeguamento a nuova normativa
- Art. 21 Salvaguardie
Modifiche da Osservazioni d'ufficio